

IL MONDO SALVATO DAI RAGAZZINI

Un po' di tempo fa un trio di Ragazzini scolmarati cominciarono come ogni settimana andarono a campeggiare nel bosco con gli scout.

Disolto era noiosissimo ma quel giorno successe un fatto molto strano, un'immensa struttura con mura nere fatte in pietra e un tetto piatto era apparsa nei pressi del campo scout.

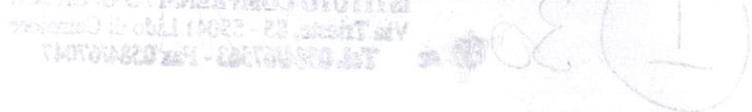
Il trio di Ragazzini, incuriositi dallo strano edificio, decisero di andare a curiosare la sera stessa.

La giornata passò normalmente senza alcun tipo di problema ma quando il sole stava per tramontare, i tre amici si riunirono per andare nell'edificio.

Uno dei tre ragazzini vide da una fessura dell'oscuro muro un uomo con un giacchetto ben imbottito con piume e cotone.

I tre per lo spavento corsero via, più velocemente che poteranno per tornare all'accampamento.

Dopo che erano arrivati tornarono nelle rispettive camere per andare a letto, consapevoli però che il giorno dopo si sarebbero dovruti



altro posto per tornare a esplorare quel posto.

La mattina dopo i tre si alzarono due ore prima per andare con calma nel luogo misterioso.

Arrivati vollero trovare l'ingresso, ci misero un po' ma la trovavano, era una piccola porticina fatta in legno, molto sprovvista rispetto alle mura.

Mentre stavano provando ad aprire la porta, da dietro un cespuglio si sentì una strana voce che stava catturando l'attenzione degli amici ma allo stesso tempo li stava impaurendo.

La voce si faceva sempre più vicina, e poi un uomo saltò da dietro il cespuglio, ma per fortuna era semplicemente il capo scout che li stava cercando disperatamente.

Li riportò al campeggio facendoli una bella Romanzina, ma felice di averli ritrovati.

Dopo qualche ora tornarono al Telegiornale dopo le darsene notizie ce ne fu una scioccante:

Madre Natura era stata rapita da dei malfattori con un guillotin

giallo, allora i tre capirono
subito che Madre Natura era
stata rinchiusa in quella
orrenda costruzione.

Si organizzarono e partirono
subito per andare nella foresta.
Arrivati davanti all'edificio
videro dei condotti, decisamente
andarci non fu un'idea molto
pericolosa perché li dentro c'erano
tutti i mali della natura: fiumi,
fumi tossici come fumo, gas,
anidride carbonica c'era anche
del petrolio e della plastica
gettata lì.

Facendo uno sforzo attraversarono
i rifiuti tossici e caddero
in una stanza dove c'era
Madre Natura imprigionata,
cercarono di liberarla ma ad
un certo punto scattò l'alba
e tutte le guardie corsaro a
vedere cosa era stata ma per
fortuna i sagovizi erano
già tornati nelle tubature.
Non potevano tornare indietro
li avrebbero sicuramente
visti quindi l'unica soluzione
era liberare Madre Natura
e scappare con lei.

Alla fine di molti mesi
discorsi mettevano che potevamo
utilizzare la plastica per fare
delle mazze per stordire le
gordie, fu un'ottima
idea e dopo un breve ma
intenso combattimento ne
uscirono vittoriosi liberando
Madre Natura.

Il giorno dopo il cielo era
molto più limpido l'erba
verde smeraldo e il mare
molto più pulito.

Tre andarono al bar per
per mangiare una pizzetta
e guardando sul giornale
c'era scritto in prima
pagina con le loro foto
"IL MONDO SALVATO DAI RAGAZZINI"